

CORRIERE DELLA SERA

32

PIANETA 2022  
23.02.2022

PIANETA.2022@CORRIERE.IT

GOOD NEWS



## Tecnologia tessile Dagli pneumatici il nylon per collant

Li abbiamo visti avere nuova vita come sottopentola e guanti da forno, in cucina. Oppure, in bagno, come utili tappetini antiscivolo. Ora, tramite un processo chimico, chiamato ChemCycling, gli pneumatici faranno parte anche di un tessuto eco-sostenibile utilizzato da diversi marchi nel mondo dell'abbigliamento.

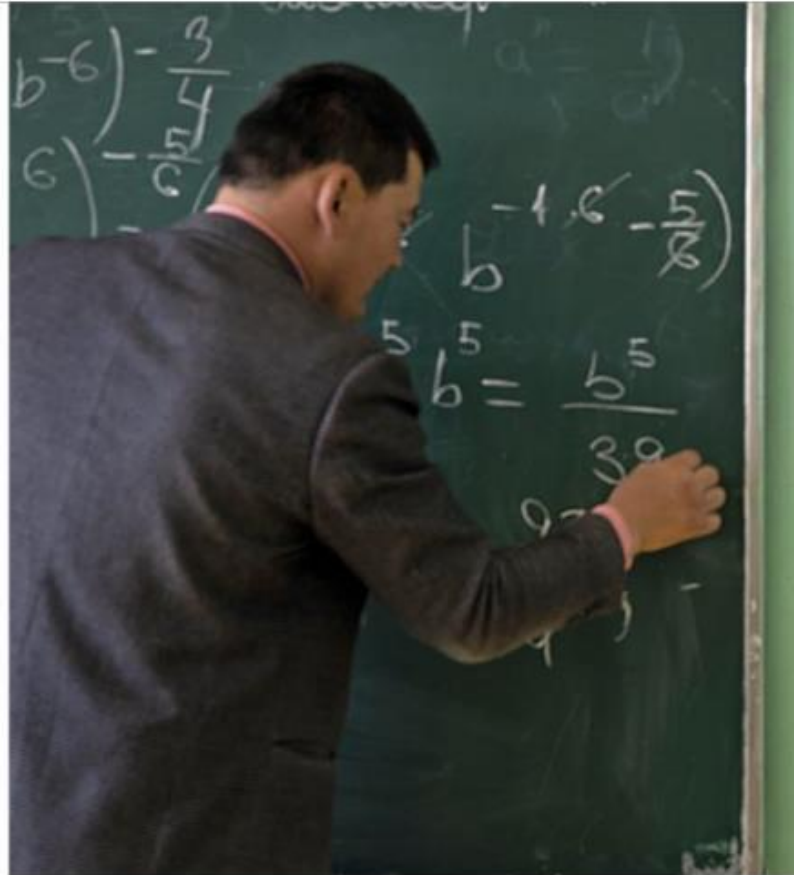
Il progetto è stato presentato l'8 febbraio ed è già in produzione. Il gruppo di Castel Goffredo in provincia di Mantova, che fornisce le fibre tessili a diversi marchi di livello internazionale, non vuole ancora svelare i brand che utilizzeranno il suo filato. Né può dire cosa diventerà: se collant, calze, leggings o altri capi sportivi. **Vuole però, con questo nuovo prodotto, contribuire alla diminuzione di quei milioni di tonnellate di pneumatici che in Europa non vengono ancora riciclati.**

Come? Grazie a una tecnologia all'avanguardia che ritrasforma le materie prime fossili a fine vita nelle loro componenti iniziali. Restituendole sotto forma di elementi di base riutilizzabili con le stesse proprietà del prodotto vergine. **Per svilupparla in ambito tessile Fulgar si è affidata - dal 2021 - al colosso tedesco BASF che converte e grazie a ChemCycling i rifiuti di plastica in una materia prima secondaria, chiamata olio di pirolisi. L'olio permette di sostituire la stessa quantità di materie prime fossili utilizzate all'inizio del processo di produzione chimica del nylon.**

**Questa tecnologia può essere applicata a qualsiasi rifiuto plastico che non può essere riciclato meccanicamente, non solo ai copertoni.** Fulgar ha scelto un polimero derivante dagli pneumatici (olio di pirolisi), proprio per la pericolosità del loro smaltimento. Nella produzione, non tutto può essere trasformato in filato ma gli scarti, invece di finire in discarica, vengono trasformati in gas, e quindi in energia necessaria all'intero processo di riciclo.

Daltronde quello di Fulgar non è il suo primo approccio con l'economia circolare. **In passato sono state lanciate, infatti, altre tre fibre "green", da recuperare: il nylon riciclato con gli scarti della produzione aziendale, il biodegradabile e il bio-based ricavato dalla pianta del ricino. Filati utilizzati già nei prodotti di brand come Colmar, Calzedonia e Herno.**

Marco Vassallo



Scuola in un collegio in Mongolia nello scotto della svizzera Alessandra Merloni, menzione d'onore al Spa per i bimbi nomadi l'istruzione è obbligatoria ma vivendo in regioni remote, lontano dagli istituti, sono spesso costretti a lunghi viaggi. Per questo di recente sono stati realizzati molti collegi dove i ragazzi possano vivere e studiare

## Alle elementari si inventano cibi e negozi sostenibili Al liceo stage e corsi sul pianeta

di Valentina Iorio

# I

mparare a leggere l'etichetta del grembiule, disegnare una macchina del futuro per salvare il Pianeta o scrivere una lettera al sindaco per convincerlo a costruire una "casa dell'energia" a scuola. I 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu diventano un gioco, una storia da completare, un laboratorio che accompagna gli alunni delle elementari e medie alla scoperta della sostenibilità. Si parte con un questionario e un calendario che, giorno per giorno, propone spunti di riflessione sull'ambiente, ricerche e attività per la classe. #unascuolagreenpertutti è

un progetto nato durante la pandemia e quindi concepito sia per la didattica in presenza che a distanza. Il questionario dovrà essere compilato entro maggio, l'istituto vincitore otterrà il riconoscimento di «scuola più green d'Italia».

«Vorremmo che la scuola diventasse di nuovo protagonista. Per questo il nostro è un progetto che parte dalle aule scolastiche per arrivare alla comunità. Ad esempio facciamo co-creare ai bambini e ai ragazzi un prodotto alimentare sostenibile da poter acquistare nel proprio negozio di quartiere. Questo li

# Alle elementari si inventano cibi e negozi sostenibili

## Al liceo stage e corsi sul pianeta

di **Valentina Iorio**

# I

mparare a leggere l'etichetta del grembiule, disegnare una macchina del futuro per salvare il Pianeta o scrivere una lettera al sindaco per convincerlo a costruire una "casa dell'energia" a scuola. **I 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu diventano un gioco, una storia da completare, un laboratorio che accompagna gli alunni delle elementari e medie** alla scoperta della sostenibilità. Si parte con un questionario e un calendario che, giorno per giorno, propone spunti di riflessione sull'ambiente, ricerche e attività per la classe. #unascuolagreenpertutti è

aiuta a capire che possono fare davvero la differenza. **Inoltre creiamo un patto tra scuola, grande distribuzione, filiera e consumatori», racconta Sabrina Moneghini Lenghi, ideatrice del progetto e fondatrice della community #sosteniilpianeta**, che riunisce oltre 1.500 professionisti della sostenibilità.

L'obiettivo di #sosteniilpianeta è raggiungere le scuole di qualsiasi ordine e grado con iniziative ad hoc. Per questo hanno creato anche un questionario sulla moda sostenibile per medie, superiori, scuole della moda e del design. «Per le scuole della moda», spiega Moneghini Lenghi, «ci sarà la possibilità di intervistare i manager di alcuni brand e realizzare nuovi capi con materie prime sostenibili».

### Per tutte le età

Aiutare gli studenti a sviluppare conoscenze per poter agire con responsabilità e cura nei confronti del pianeta è una priorità per la Commissione europea che, a gennaio, ha pubblicato una proposta di raccomandazione agli Stati membri proprio su questo. In Italia il ministero dell'Istruzione nel 2016 ha siglato, per la prima volta, un protocollo con l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (Asvis) per favorire la promozione della cultura dello sviluppo sostenibile e l'educazione alla sostenibilità in ogni grado di istruzione. **L'Asvis mette a disposizione dei docenti il portale Scuola 2030. Inoltre per le elementari ha realizzato un kit didattico**, con l'associazione Sulleregole, con cui gli insegnanti possono approfondire in maniera interattiva l'Agenda 2030 Onu attraverso giochi ed esercizi. Per la fascia 5-10 anni c'è anche la serie animata *Global Goals Kids Show Italia*. La piattaforma *Investiamo sul futuro* invece è pensata per le superiori. Il progetto, realizzato con la Fondazione per l'educazione finanziaria dell'Associazione bancaria italiana, è stato lanciato a settembre e ha già coinvolto 5mila studenti.

un progetto nato durante la pandemia e quindi concepito sia per la didattica in presenza che a distanza. Il questionario dovrà essere compilato entro maggio, l'istituto vincitore otterrà il riconoscimento di «scuola più green d'Italia».

«Vorremmo che la scuola diventasse di nuovo protagonista. Per questo il nostro è un progetto che parte dalle aule scolastiche per arrivare alla comunità. Ad esempio **facciamo co-creare ai bambini e ai ragazzi un prodotto alimentare sostenibile da poter acquistare nel proprio negozio di quartiere**. Questo li

«Dobbiamo usare la conoscenza per tracciare nuovi percorsi di sviluppo che permettano all'intera umanità di vivere bene nel presente e nel futuro, perseguendo un concetto di benessere centrato sulla sostenibilità, l'equità e la pace nel tempo», sottolineano i presidenti dell'Asvis, Marcella Mallen e Pierluigi Stefanini. «Per farlo **bisogna investire nell'istruzione, nell'educazione, nella formazione, nella ricerca, partendo dai più piccoli** e rivolgendoci anche agli adulti e agli anziani e interrogandoci sul significato della parola benessere». Oltre alle attività per le scuole, **l'Asvis promuove percorsi di alta formazione che si rivolgono a giovani ricercatori, amministratori e dirigenti pubblici**, dirigenti e dipendenti del settore privato, come la Siena International School on Sustainable Development, che il 1° febbraio ha aperto le iscrizioni per la quarta edizione.

Per i ragazzi delle superiori la novità, dal prossimo anno scolastico, è il **Liceo per la transizione ecologica e digitale (Ted): un percorso di formazione quadriennale, che integra la tradizione umanistico-scientifica con una forte attenzione alle materie Stem**, indispensabili per le professioni del futuro, che saranno sempre più legate a digitale ed ecologia. Si stima che entro il 2025 nel nostro Paese serviranno 2,4 milioni di lavoratori con competenze "verdi".

Il liceo Ted è promosso dall'ente non profit di formazione Elis e del suo consorzio di aziende sotto la presidenza di Marco Alverà, ad di Snam. L'obiettivo è preparare gli studenti alle nuove sfide in materia di ambiente e tecnologie digitali, nonché cercare di ridurre il divario di genere nelle materie Stem. Gli istituti che hanno scelto di attivare classi Ted sono circa una trentina. Alla didattica in aula saranno affiancati workshop settimanali, summer camp, tirocini in azienda e soggiorni all'estero, organizzati con il supporto delle reti internazionali messe a disposizione dalle aziende che aderiscono al progetto.



**CORRIERE DELLA SERA**

**ISTITUTI**

La scuola più green d'Italia sarà eletta alla fine di quest'anno scolastico grazie al concorso di #sostienilpianeta

**SUPERIORI**

Dal prossimo anno scolastico partirà il liceo Ted sulla transizione ecologica e digitale. Durerà quattro anni

**PROGRAMMI**

Il ministero dell'Istruzione ha firmato un accordo con Asvis nel 2016 per promuovere la cultura sostenibile

**DIVARIO**

**16%**

Le donne che si laureano in materie scientifiche in Italia

**IN ITALIA**

**2,4 milioni**

I lavoratori con competenze "verdi" che serviranno entro il 2025

**FONDAZIONE OCCORSIO  
E FORESTAMI**

Il progetto della Fondazione Vittorio Occorsio "La Giustizia adotta la Scuola" coinvolge le scuole nella riscoperta degli eroi silenziosi negli anni 70/80. Nel 2022 con Forestami unisce legalità e ambiente. Varie scuole planteranno alberi e aree verdi, in luoghi della memoria e in beni confiscati alla criminalità.



**MAREVIVO ONLUS  
GENERAZIONE OCEANO**

Sono 3500 gli studenti e le studentesse di tutte le scuole coinvolti da Marevivo onlus per l'anno scolastico in corso, su 12 isole e 19 città italiane in percorsi didattici di educazione all'ambiente e alla sostenibilità con attività outdoor e indoor nei progetti "Delfini Guardiani dell'Isola" e "NauticinBlu", patrocinati dal Mite.



**MASTER CINEAS  
IN RISK MANAGEMENT**

A marzo inizia il master "Risk management ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'impresa" di Cineas – Consorzio no profit del Politecnico di Milano: formerà professionisti per le imprese. Coordinatrice sarà Lisa Casali, Pool Manager di Pool Ambiente. Iscrizioni entro il 4 marzo.

